

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ASTI
COMUNE DI CAPRIGLIO

P.R.G.C.
VARIANTE GENERALE

PROGETTO PRELIMINARE

ELAB. 005019_GEO_AREE

III FASE – SCHEDE AREE

IL GEOLOGO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Aggiornamento: Settembre 2021

STUDIO DI GEOINGEGNERIA - Dr. Ing. Geol. Massimo MASSOBRIO
Baluardo Montebello 10 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI - massimo.massobrio@gmail.com

**RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE
INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI O DA OPERE PUBBLICHE DI
PARTICOLARE IMPORTANZA**

Nel presente allegato saranno descritte le caratteristiche geologico-tecniche delle aree così distinte:

**- AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO E DI
RISTRUTTURAZIONE**

-AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La descrizione delle nuove aree verrà effettuata mediante schede tecniche come richiesto dal punto 3.2.7 della Circolare 16/URE e della Circolare 7/LAP e s.m.i..

I riferimenti delle aree sono tratte dalle tavole di piano a scala 1:2.000 e 1:5.000.

Si allegano inoltre una foto al piano, la foto aerea e l'ubicazione catastale con le classi di pericolosità.

Il Progetto Preliminari di Variante Strutturale al P.R.G.C. individua le seguenti **nuove aree residenziali e per attività produttive:**

**• NUOVE AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO (C) E DI
RISTRUTTURAZIONE (B)**

- C.1
- C.2
- B.20
- B.21

• NUOVE AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- D.1

Le aree C.2, B.20 e B.21 vengono trattate insieme in quanto contermini.

NUOVE AREE RESIDENZIALI

AREA: C.1 (area residenziale di completamento)



LOCALIZZAZIONE

Nel concentrico, lungo via San Giovanni

GEOLOGIA

Formazione delle Sabbie di Asti costituite, litologicamente, da sabbie fini, giallastre, pseudo coerenti, indisturbate, in banchi di media potenza a giacitura sub-orizzontali; si rilevano, in alternanza alle sabbie, lenti più compatte di calcareniti e di calciruditi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza di circa 1m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona collinare di crinale ad acclività medio-bassa.

I terreni sono caratterizzati da una bassa permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi.

Substrato compatto e stabile oltre 1 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

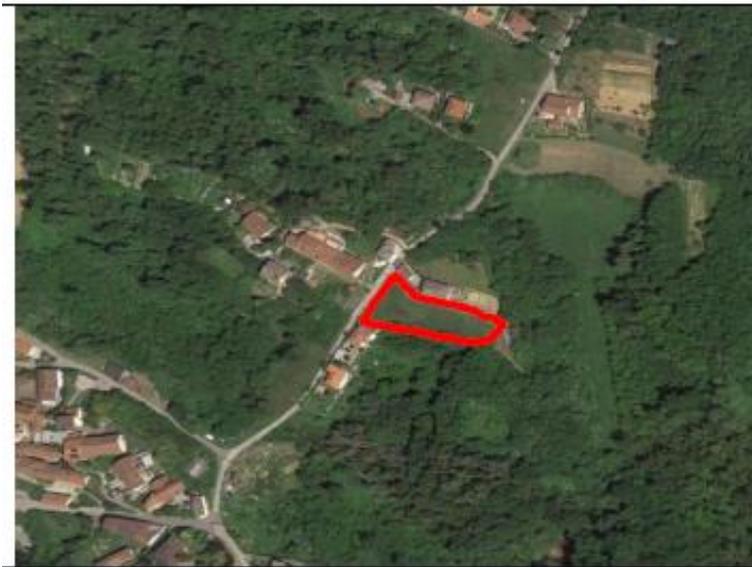
Il A): applicare le normali tecniche costruttive.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Applicare i dettami del D.M. 17/01/2018 – Aggiornamento delle N.T.C.

Dovrà essere realizzata una Verifica di compatibilità geomorfologica – tecnica comprendente:

1. caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
2. in fase di progetto deve essere prevista idonea campagna geognostica per la valutazione delle proprietà geomeccaniche dei terreni;
3. scelta del tipo di opera o d'intervento e programmazione delle indagini geotecniche;
4. caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni e delle rocce e definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo;
5. descrizione delle fasi e delle modalità costruttive;
6. verifiche della sicurezza e delle prestazioni;
7. ogni intervento deve prevedere uno specifico progetto per la regimazione delle acque superficiali;
8. le acque superficiali dovranno essere convogliate verso le normali direttrici di scolo;
9. i fabbricati dovranno essere collocati ad adeguata distanza dalle scarpate e scavi e riporti dovranno essere limitati al minimo indispensabile.





AREE: C.2 (area residenziale di completamento), B.20, B.21 (aree residenziali di ristrutturazione)



LOCALIZZAZIONE

Nel concentrico, lungo via San Giovanni

GEOLOGIA

Formazione delle Sabbie di Asti costituite, litologicamente, da sabbie fini, giallastre, pseudo coerenti, indisturbate, in banchi di media potenza a giacitura sub-orizzontali; si rilevano, in alternanza alle sabbie, lenti più compatte di calcareniti e di calciruditi.

Il substrato è ricoperto da una diffusa copertura eluvio-colluviale a natura limoso-argillosa a potenza di circa 1m.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona collinare di versante ad acclività medio-bassa, pendente a W.

I terreni sono caratterizzati da una bassa permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

-l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati

-gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione

-non si prefigurano rischi geologici per i settori compresi in Classe IIA; il settore di area compreso in Classe III A è un settore di versante attualmente boscato, non edificato, in cui non sono comunque presenti dissesti.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi.

Substrato compatto e stabile oltre 1 m dal p.c..

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

II A): applicare le normali tecniche costruttive.

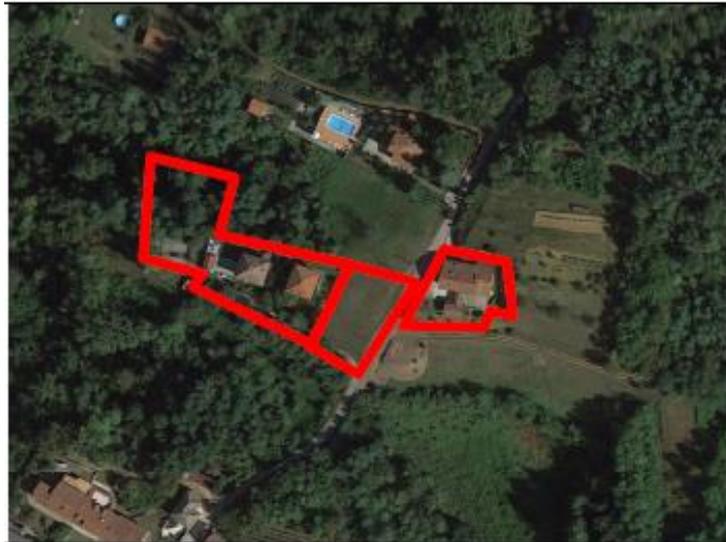
III A): Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia); occorre fare riferimento alle norme di cui al Cap. 6 della N.T.E. alla C.P.G.R. n°7/LAP

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Applicare i dettami del D.M. 17/01/2018 – Aggiornamento delle N.T.C.

Dovrà essere realizzata una Verifica di compatibilità geomorfologica – tecnica comprendente:

1. caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
2. in fase di progetto deve essere prevista idonea campagna geognostica per la valutazione delle proprietà geomeccaniche dei terreni;
3. scelta del tipo di opera o d'intervento e programmazione delle indagini geotecniche;
4. caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni e delle rocce e definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo;
5. descrizione delle fasi e delle modalità costruttive;
6. verifiche della sicurezza e delle prestazioni;
7. ogni intervento deve prevedere uno specifico progetto per la regimazione delle acque superficiali;
8. le acque superficiali dovranno essere convogliate verso le normali direttrici di scolo;
9. i fabbricati dovranno essere collocati ad adeguata distanza dalle scarpate e scavi e riporti dovranno essere limitati al minimo indispensabile.





NUOVE AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AREA: D.1 (area per attività produttive)



LOCALIZZAZIONE

Il lotto di terreno individuato è ubicato lungo la SP 33, a SE del centro comunale.

GEOLOGIA

Depositi alluvionali del Rio Nissone e depositi eluvio-colluviali indifferenziati olocenici, a natura argilloso-limosa, che ricoprono il substrato argilloso-marnoso delle Argille di Lugagnano.

GEOMORFOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Zona sub pianeggiante in posizione laterale al fondovalle del Rio Nissone .

I terreni sono caratterizzati da una bassa permeabilità con falda acquifera poco persistente e non rilevabile in prossimità del p.c..

In base all'analisi geomorfologica si ricava, nell'area,:

- l'assenza di deflussi idrici superficiali incanalati
- gli afflussi meteorici sono smaltiti parte per ruscellamento areale, parte per infiltrazione
- quali rischi geologici, si possono verificare modesti allagamenti connessi a linee di drenaggio minori; rischio basso di inondabilità da acque di esondazione a bassa energia e battente.

Tali considerazioni sono confermate dagli allegati geologico-tecnici allegati al vigente P.R.G.C..

GEOTECNICA

Mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura limoso-sabbiosi, discrete caratteristiche geotecniche per quel che riguarda i depositi alluvionali post-glaciali e recenti del Rio Nissone .

GRADO DI EDIFICABILITA' (C.P.G.R. 7/LAP)

II B): applicare le normali tecniche costruttive.

La realizzazione di interventi di sostituzione, ricostruzione e nuova edificazione nelle aree della presente Classe deve prevedere misure atte a minimizzare le conseguenze di un possibile evento alluvionale, quali la limitazione nel numero dei piani interrati e il divieto di realizzare impianti tecnologici (es. riscaldamento e condizionamento) nei locali interrati e/o adottare soluzioni tecniche alternative di cui sia accertata l'idoneità.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Applicare i dettami del D.M. 17/01/2018 – Aggiornamento delle N.T.C.

Dovrà essere realizzata una Verifica di compatibilità geomorfologica – tecnica comprendente:

1. caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
2. in fase di progetto deve essere prevista idonea campagna geognostica per la valutazione delle proprietà geomeccaniche dei terreni;
3. scelta del tipo di opera o d'intervento e programmazione delle indagini geotecniche;
4. caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni e delle rocce e definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo;
5. descrizione delle fasi e delle modalità costruttive;
6. verifiche della sicurezza e delle prestazioni;
7. ogni intervento deve prevedere uno specifico progetto per la regimazione delle acque superficiali;
8. le acque superficiali dovranno essere convogliate verso le normali direttrici di scolo;
9. i fabbricati dovranno essere collocati ad adeguata distanza dalle scarpate e scavi e riporti dovranno essere limitati al minimo indispensabile.



